

Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2018, n. 76-8228

Società consortile per azioni "Pracatinat Scpa" ora "Fallimento Pracatinat S.c.p.A." - Autorizzazione al versamento della somma dovuta dalla Regione a favore della curatela fallimentare.

A relazione degli Assessori Valmaggia, De Santis:

Premesso che:

La Regione Piemonte deteneva una quota pari al 17,11% del capitale sociale totale (31,47% capitale sociale ordinario) nella Società consortile per azioni denominata "Pracatinat S.c.p.A." – ora "Fallimento Pracatinat S.c.p.A." – (Codice Fiscale e Partita IVA 04256970015) con sede legale in Località Prà Catinat – 10060 Fenestrelle (TO).

Detta società aveva per oggetto sociale, tra le varie attività, la gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile; nell'ambito di tale gestione svolge attività alberghiera e di somministrazione diretta di alimenti e bevande e promuove la fruizione di soggiorni climatici da parte di giovani e soggetti che necessitano. Inoltre, ai fini previsti dalla Legge Regionale 30 luglio 1987 n. 39, curava le attribuzioni di Laboratorio Didattico sull'ambiente quale strumento per lo sviluppo di adeguati mezzi educativi, formativi e didattici finalizzati all'educazione all'ambiente dei giovani, alla formazione e all'aggiornamento dei docenti in educazione ambientale, nonché per iniziative culturali formative e scientifiche inerenti la sostenibilità, l'ambiente e la sua tutela.

La Società possedeva un capitale sociale deliberato fino ad un massimo di Euro 4.620.000,00 ed un capitale sottoscritto e versato pari ad Euro 4.383.333,00 suddiviso in pari azioni, di cui n. 2.383.333,00 azioni ordinarie e n. 2.000.000,00 azioni speciali, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna. La sua compagine societaria era così composta:

SOCI	CAPITALE SOCIALE	% CAP. SOC ORDINARIO	% CAP. SOC. TOTALE
REGIONE PIEMONTE	Euro 750.000,00	31,47	17,11
COMUNE DI TORINO	Euro 750.000,00	31,47	17,11
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	Euro 750.000,00	31,47	17,11
COMUNE DI MONCALIERI	Euro 55.289,00	2,32	1,26
COMUNE DI RIVOLI	Euro 36.000,00	1,51	0,82
COMUNITÀ MONTANA VALLI CHISONE GERMANASCA	Euro 27.644,00	1,16	0,63
COMUNE DI PINEROLO	Euro 9.600,00	0,4	0,22
COMUNE DI ASTI	Euro 3.600,00	0,15	0,08
COMUNE DI FENESTRELLE	Euro 1.200,00 + Euro 2.000.000,00 az. speciali	0,05	45,66

Nel corso dell'assemblea svoltasi in data 8 giugno 2016 venne approvato dai soci (Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Comune di Rivoli, Comune di Asti, Comune di Moncalieri

e Unione Montana dei Comuni Valli Chisone e Germanasca) il prospetto relativo alla situazione economico-finanziaria per l'anno 2016 - riportante i dati relativi all'esecuzione della concessione, ai contratti di servizio e alla copertura dei restanti fabbisogni finanziari societari – nonché gli impegni finanziari a carico dei soci medesimi, quantificati complessivamente in euro 1.350.000,00.

All'interno di tale ammontare, gli oneri di gestione a carico della Regione Piemonte, comprensivi dei servizi del ramo educativo, risultavano pari ad euro 432.621,00.

In data 4 luglio veniva approvato dall'assemblea l'anticipato scioglimento della società e la conseguente apertura della fase liquidatoria che fu affidata al dr. Roberto Frascinelli, nominato liquidatore durante la stessa assemblea.. Il liquidatore, nel dare atto di aver accettato l'incarico sulla base dell'impegno finanziario dei soci, formalmente deliberato, di versare le somme necessarie alla chiusura *in bonis* della liquidazione, informava dell'attività avviata dall'organo amministrativo della società e, in particolare, dava conto delle caratteristiche del Piano di risanamento che avrebbe dovuto condurre al superamento delle difficoltà finanziarie della società.

Il Piano predetto, redatto dall'allora CdA, in coerenza con l'allora vigente art. 6, comma 19, del D.L. 78/2010 (abrogato con l'entrata in vigore del nuovo art. 14 c.5 del D. Lgs. 175/2016) aveva infatti previsto una procedura negoziata ai fini dell'individuazione del soggetto cui affidare la concessione per la gestione del complesso immobiliare relativo al ramo aziendale alberghiero, la prosecuzione dei servizi del ramo educativo nell'ipotesi di un loro trasferimento a Società o Enti della Regione Piemonte, nonché la definizione della ricollocazione delle maestranze.

In data 4 agosto la Giunta Regionale dava mandato al Settore Rapporti con Società Partecipate di *“assumere i provvedimenti di spesa per l'erogazione a Pracatinat Scpa entro un importo massimo di euro 432.621,00, nei limiti degli importi relativi alle convenzioni, contratti di servizio o di programma per lo svolgimento di servizi di pubblico interesse con la Regione Piemonte.....”*.

In pari data il Settore citato con determinazione n. 140 provvedeva *“... nelle more della verifica, con le strutture regionali competenti, degli importi relativi a convenzioni, contratti di servizio o di programma per lo svolgimento di servizi di pubblico interesse non oltre l'esercizio finanziario 2017,....”* ad impegnare in favore della società un importo pari ad euro 120.000,00 *“al fine di assicurare al liquidatore la minima disponibilità finanziaria per il proseguimento e/o completamento occorrente per i contratti in essere con la Regione Piemonte”*; veniva così erogata una quota parte delle spese relative al contratto di servizio in essere con la Società.

In data 5 agosto 2016, con successivo atto di liquidazione n. 309, veniva liquidato in favore della società detto importo.

Nella successiva assemblea in data 27 ottobre 2016 il liquidatore sottolineava la necessità, non più differibile, dell'erogazione delle somme da parte dei soci in attuazione degli impegni finanziari assunti, rappresentando le conseguenze giuridiche in tema di responsabilità per l'affidamento indotto nei terzi da tali impegni, nel caso di inottemperanza di questi ultimi. Nello specifico, le esigenze finanziarie indicate dal piano evidenziavano a carico della Regione Piemonte un importo pari ad euro 568.777,57 (comprensivo della somma pari a 120.000,00 euro già erogati e degli importi per servizi già pagati) di cui euro 363.810,57 per la parte relativa alla gestione finanziaria.

In data 21 Novembre 2016, con deliberazione della Giunta regionale n. 20-4228 veniva dato indirizzo al proprio rappresentante in assemblea di esprimersi favorevolmente all'approvazione del Piano di risanamento complesso con contenuti di ristrutturazione aziendale formulato dal Liquidatore ed allegato al provvedimento deliberativo; veniva altresì autorizzato il relativo pagamento demandando alla struttura regionale competente, Settore Rapporti con le Società Partecipate, la predisposizione dei necessari provvedimenti per il pagamento del fabbisogno finanziario descritto nel piano, pari ad euro 363.810,57, al fine di non disperdere le competenze e le capacità acquisite negli anni e di valorizzare gli asset aziendali relativi al ramo servizi educativi;

Nel corso della successiva assemblea societaria del 23 novembre 2016 fu ancora una volta illustrato il Piano di risanamento, richiamandone la conformità a quanto previsto dal nuovo art. 14 del T.U.S.P. (D. Lgs. 175/2016) e le motivazioni a supporto della sua approvazione.

All'esito della discussione, tale Piano di risanamento fu approvato dall'Assemblea con la sola astensione del Comune di Moncalieri.

Dopo successivi rinvii di sedute assembleari di informativa ai Soci, fu ravvisata la possibilità di ricorrere al concordato stragiudiziale quale possibile misura da adottarsi a salvaguardia del buon esito della procedura; ciò, anche a seguito della presa d'atto della oggettiva impossibilità della Città Metropolitana a versare le somme a suo tempo deliberate nella sede assembleare dell'8 giugno 2016.

Infatti, nel corso dell'assemblea societaria svoltasi in data 16 dicembre 2016, il Vice Presidente della Città Metropolitana ribadiva l'approvazione del Piano di risanamento precisando, al contempo, l'impossibilità a stanziare, sul bilancio 2016, le somme richieste dal Liquidatore di Pracatinat e paventando, anche per il bilancio 2017, analoga situazione a causa della mancanza di comunicazioni rispetto ai futuri trasferimenti statali; per tali motivi, comunicava l'impossibilità ad assumere impegni a carico dell'Ente.

Con determinazione n. 230 del 29 dicembre 2016, in esecuzione della deliberazione del 21 novembre 2016, il Dirigente regionale del Settore Rapporti con società partecipate procedeva ad impegnare la somma indicata dal Liquidatore per la parte relativa alla gestione finanziaria, pari ad euro 363.810,57, al fine di garantire comunque il proseguo della liquidazione nonostante l'avvenuto mutamento delle condizioni,

Alla luce del mutato scenario, dipendente dalla volontà manifestata dalla Città Metropolitana e dal Comune di Moncalieri di non pagare la somma di competenza, il Liquidatore allegava, alla nota prot. n. 73/2017 del 30 gennaio 2017 inviata ai Soci, un'ipotesi di ricorso al concordato stragiudiziale predisposta dal Legale della liquidazione, al fine di esperire un ultimo tentativo volto ad evitare il fallimento della stessa e proseguire la liquidazione *in bonis*.

Si riportano di seguito i principali passaggi di tale ipotesi:

- il versamento, da parte dei Soci, delle somme deliberate per sostenere e portare a compimento il programma della liquidazione su un conto corrente bancario vincolato, stabilendo espressamente che le stesse sarebbero state utilizzate per pagare direttamente i creditori, pro quota, nelle percentuali che sarebbero state definite dal liquidatore nell'ambito del concordato e con surroga nei diritti dei creditori;
- rispetto alle somme versate da ciascun socio, versamento di una quota (che poteva essere individuata nel 10%) direttamente alla società "Pracatinat S.c.p.A. in liquidazione", al fine di finanziare la gestione liquidatoria. Le somme residue sarebbero rimaste depositate sul predetto conto e vincolate a garanzia dell'esecuzione del piano di concordato stragiudiziale della società "Pracatinat S.c.p.A. in liquidazione";
- svincolo, da parte dei soci, delle somme accantonate a garanzia del concordato stragiudiziale nel momento in cui il liquidatore avesse raggiunto l'accordo con i creditori della società; viceversa, in caso di mancato perfezionamento del concordato, le somme accantonate sarebbero state restituite ai soci.

Preso atto di quanto sopra ed a seguito di tale proposta, ritenendo di far fronte a tali impegni finanziari, la Giunta regionale autorizzava, con deliberazione n. 1-4695 del 22 Febbraio 2017, le strutture competenti ad assumere, in coerenza con quanto prospettato dal legale di cui sopra, i provvedimenti di spesa in favore di Pracatinat Scpa. Pertanto, veniva deliberato di confermare il sostegno alla società in liquidazione ai costi di gestione del 2016 per un importo pari a euro 363.810,57 mantenendo la volontà di liquidare la società al termine dell'anno scolastico 2016/2017 ed al contempo la volontà di esperire ogni tentativo per la cessione del ramo educativo.

In considerazione del nuovo contesto delineatosi, l'Assemblea dei Soci nella seduta del 22 febbraio 2017, anche con il consenso della Città Metropolitana di Torino, deliberava di dare attuazione all'ipotesi di concordato stragiudiziale. In detta sede i due soci Regione Piemonte e Città di Torino confermavano il versamento delle somme già deliberate sul c/c vincolato tenuto presso il fiduciario, dott. Luca Poma, in conformità con le deliberazioni - nel frattempo intervenute - delle rispettive Giunte di approvazione del concordato stragiudiziale.

Con successivi atti di liquidazione, n. 260 e 261, si provvedeva a liquidare rispettivamente la somma di euro 327.429,51 destinata al conto corrente vincolato intestato a soggetto fiduciario, dott. Luca Poma, a titolo di pagamento postergato (assoggettandone, come già detto, l'utilizzo di tale importo unicamente nel caso di buona riuscita del piano di concordato stragiudiziale) ed euro 36.381,06 direttamente alla società Pracatinat in liquidazione.

Con nota prot. n. 402/2017 del 14 aprile 2017, il Liquidatore della Società comunicava ai Soci la mancata adesione della Banca Unicredit alla proposta di concordato stragiudiziale e l'interruzione da parte della Banca stessa di qualsiasi rapporto con la Società. Tale circostanza, di cui si prendeva atto nell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 18 aprile 2017, pregiudicava definitivamente la positiva ed auspicata conclusione della procedura di concordato e comprometteva in via irrimediabile la continuità dell'attività aziendale. Il Liquidatore si vedeva così costretto a chiedere il fallimento della società, pronunciato in data 15 maggio 2017 con la nomina del Curatore, dr. Dario Della Croce.

In pari data, con nota prot. n. 495/2017, il Liquidatore trasmetteva ai soci l'estratto della sentenza dichiarativa di fallimento della società Pracatinat s.c.p.a. in liquidazione depositata in cancelleria nella medesima giornata.

In seguito il Curatore chiedeva alla Regione e alla Città di Torino di trattenere le somme depositate sul conto vincolato, al netto del 10% già corrisposto alla Società, per far fronte alle voci di spesa della Società, ancora non pagate, e per acquisirle nella massa fallimentare.

Poiché le somme depositate erano state vincolate nel loro utilizzo al buon esito del concordato stragiudiziale e tale presupposto non poté essere conseguito, Città di Torino e Regione con successive note dettero indicazioni al professionista fiduciario di non renderle disponibili se non per la loro restituzione agli Enti stessi.

Conseguentemente a quanto sopra esposto - ed a seguito della richiesta effettuata dai soci Comune e Regione di restituzione delle somme depositate sul conto vincolato a causa del venir meno del presupposto dell'erogazione - il Dott. Luca Poma procedeva a restituire la somma incassata nel marzo 2018. Tale somma, rispetto all'importo a suo tempo versato al fiduciario pari ad €. 327.429,51, scontava i costi delle spese di conto di € 73,79, come si evince dalla documentazione conservata agli atti del Settore Rapporti con le società partecipate, a seguito dei quali il versamento netto ammonta ad €. 327.355,72.

Con determinazione n. 158 del 24 Luglio 2018 veniva pertanto accertata la somma di €. 327.429,51 di cui 327.355,72 versata dal soggetto fiduciario e per la differenza incassata mediante emissione di mandato di pagamento con commutazione in quietanza di entrata.

Dalle interlocuzioni successivamente intercorse con il Curatore e dall'esame della documentazione esaminata è emerso che, a far data dal 1° gennaio 2016, stante la rilevanza dell'interesse di interesse generale tutelato, la Società aveva continuato ad espletare i servizi educativi anche nel periodo in cui venne deliberata la messa in liquidazione, trattandosi di uno stato di liquidazione *in bonis*.

Infatti, dopo l'avvio della procedura fallimentare, tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la curatela fallimentare erano stati avviati scambi di comunicazioni; in ultimo si richiama la nota prot. n. 1739/7.50.1 del 16 Luglio 2018 a firme congiunte Regione e Comune con la quale, facendo seguito alle note del 14 maggio 2018, 15 maggio 2018 e 2 Luglio, veniva chiesto al curatore di dettagliare alcuni sottoconti dei bilanci relativi agli esercizi 2016/2017.

Sulla base di tali interlocuzioni, il Curatore comunicava in data 2 luglio 2018 il prospetto finale dei costi di gestione sostenuti dalla Società - ammontanti complessivamente ad € 607.145,89 - che, ripartiti proporzionalmente secondo le quote di partecipazione, ammontavano, per la Regione Piemonte, ad € 191.068,81: tali costi sono al netto delle perdite relative alla gestione degli anni precedenti, stante il divieto di "soccorso finanziario" disciplinato dal vigente art.14, c. 5 T.U.S.P., già art. 6 c. 19 del D.L. 78/2010 che ne impedisce il finanziamento dalle P.A..

Con nota del 2 agosto 2018, che si allega al presente provvedimento quale Allegato 1, per farne parte integrante e sostanziale, il Curatore Della Croce e l'Avv. Mazzi hanno confermato in via definitiva che i costi della gestione della Società nel periodo 1° gennaio 2016 / 15 maggio 2017 - al netto delle perdite relative alla gestione degli anni precedenti - sono pari ad Euro 191.068,81 riferiti

percentualmente al 31,47% quale quota della Regione e ad analoga somma per analoga percentuale riferiti alla quota del Comune.

Nella stessa nota, il Curatore ed il Legale davano atto che, in merito alla condotta tenuta dai soci, Comune di Torino e Regione Piemonte *“avevano ottemperato [in allora] a quanto deliberato dagli organi di gestione della Società per l’attuazione dell’allora piano di risanamento”*, versando la somma convenuta per l’attuazione del piano medesimo; pertanto, esprimono parere favorevole alla soluzione che preveda il versamento delle somme predette *“senza altra pretesa da parte del Fallimento di qualsivoglia altra somma per qualsivoglia titolo nei confronti della Città e della Regione Piemonte e con conseguente esclusione, per le valutazioni connesse alla funzione svolta, non ravvisandosene i presupposti, di eventuali responsabilità”*.

Nella suddetta nota, inoltre, il legale in nome e per conto del curatore comunica che *“.....si esprimerebbe quindi parere favorevole, fatta salva l’ultima valutazione da parte degli Organi della Procedura, ad una soluzione che preveda il versamento delle somme sopra indicate, senza altra pretesa da parte del Fallimento di qualsivoglia altra somma, per qualsivoglia titolo nei confronti dei Vostri Enti, con conseguente esclusione, per le valutazioni connesse alla funzione svolta, non ravvisandosene i presupposti, di eventuali responsabilità.....”*.

Pertanto, ad oggi, vista la nota predetta (Allegato 1), risulta necessario autorizzare il versamento della somma di € 191.068,81 a favore della curatela fallimentare della Società Pracatinat S.c.p.a. in liquidazione, fermo restando che tale versamento sarà condizionato al fatto che sia ritenuto estintivo di qualsivoglia pretesa nei confronti della Regione Piemonte da parte della Curatela Fallimentare.

L’importo di euro 191.068,81, fuori campo Iva, trova capienza nel capitolo 188188, Titolo I, Missione 01, Programma 03 del bilancio gestionale 2018/2020 (Annualità 2018).

La complessità della posizione regionale in riferimento alla Società Pracatinat S.c.p.a. in liquidazione contempla infine la questione relativa al credito vantato dalla Curatela nei confronti della Regione Piemonte per le attività *“relative alla primavera 2017”* svolte durante il periodo di liquidazione *in bonis*. Tali attività, inizialmente stimate in 134.351,54 euro, venivano poi quantificate dal Curatore Fallimentare in 84.031,54 euro suddivisi per 39.003,54 euro quali servizi educativi erogati e per 45.028,00 euro per servizi educativi fruiti (sottovoce contributi Regione Piemonte), come si evince dalla nota in data 8 settembre 2017 e recante protocollo in entrata n. 21858 del 25 settembre 2017.

Ritenuto di riconoscere la sussistenza del credito per l’importo di 39.003,54 euro più iva a titolo di attività di educazione ambientale svolta nel periodo 1 gennaio – 14 maggio 2017, mentre i restanti 45.028,00 euro si ritiene non siano riconducibili ad attività educativa istituzionale e, di conseguenza, non siano dovuti.

Pertanto, ad oggi, pare necessario autorizzare il versamento della somma di 39.003,54 euro oltre iva a favore della Curatela fallimentare della Società Pracatinat S.c.p.a. in liquidazione, fermo restando che tale versamento sarà condizionato al fatto che sia ritenuto estintivo di qualsivoglia pretesa nei confronti della Regione Piemonte da parte della Curatela Fallimentare.

L’importo di 39.003,54 euro oltre iva, pari ad euro trova nel capitolo 188188, Titolo I, Missione 01, Programma 03 del bilancio gestionale 2018/2020 (Annualità 2018).

Considerata la proposta inviata dallo studio legale Mazzi e Trincherà con nota del 02 Agosto 2018 costituente allegato 1.

Vista la DGR 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del preventivo visto di regolarità contabile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016.

Per quanto sopra, la Giunta regionale, unanime

delibera

- di approvare, per le motivazioni richiamate nelle premesse del presente provvedimento, che l'obbligazione assunta dalla Regione Piemonte con le deliberazioni dell'assemblea della società Pracatinat S.c.p.a. in liquidazione, oggi fallita - con sede in Località Pra Catinat, Fenestrelle, codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese di Torino 042156970015 sia assolta:

a) mediante il versamento di euro 191.068,81 a favore della curatela fallimentare. Ciò a seguito della condivisione della proposta contenuta nella nota inviata dallo studio legale Mazzi e Trincherà del 02 Agosto 2018 (Allegato 1) che recita:”.....*si esprimerebbe quindi parere favorevole, fatta salva l'ultima valutazione da parte degli Organi della Procedura, ad una soluzione che preveda il versamento delle somme sopra indicate, senza altra pretesa da parte del Fallimento di qualsivoglia altra somma, per qualsivoglia titolo nei confronti dei Vostri Enti, con conseguente esclusione, per le valutazioni connesse alla funzione svolta, non ravvisandosene i presupposti, di eventuali responsabilità.....*”.

b) mediante versamento della somma di 39.003,54 euro oltre iva e così per euro 47.584,32 a titolo di attività di educazione ambientale svolta nel periodo 1 gennaio – 14 maggio 2017 a favore della Curatela fallimentare.

I due pagamenti saranno subordinati all'accettazione, da parte della Curatela Fallimentare, del fatto che risultino estintivi di qualsivoglia pretesa nei confronti della Regione Piemonte;

- di autorizzare la competente struttura della Direzione Segretariato Generale, Settore Rapporti con Società Partecipate, ad assumere i provvedimenti di spesa necessari per l'erogazione della somma di €. 191.068,81 riferita ai costi di gestione del periodo 1.1.2016/15.5.2017 a carico della Regione Piemonte ed al netto delle perdite relative alla gestione degli anni precedenti condizionando la liquidazione alla attestazione dell'effettiva estinzione di ogni pretesa nei confronti della Regione Piemonte da parte della Curatela Fallimentare.

L'importo di euro 191.068,81, fuori campo Iva, trova capienza nel capitolo 188188, Missione 01, Programma 03 del bilancio regionale 2018;

- di demandare alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio i provvedimenti di spesa necessari per l'erogazione della somma di 47.584,32 euro (euro 39.003,54 oltre iva) a titolo di attività di educazione ambientale svolta nel periodo 1 gennaio – 14 maggio 2017 a favore della Regione Piemonte condizionando la liquidazione alla attestazione dell'effettiva estinzione di ogni pretesa nei confronti della Regione Piemonte da parte della Curatela Fallimentare.

L'importo di 47.584,32 euro trova anch'esso capienza nel capitolo 188188, titolo I, Missione 01, Programma 03 del bilancio gestionale 2018/2020 (Annualità 2018).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

STUDIO LEGALE
MAZZI e TRINCHERA
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

Avv. Andrea TRINCHERA
Avv. Francesco MAZZI

Avv. Cristina SELVO
Avv. Giorgio CARTELLO
Avv. Guido GAIA
Avv. Clelia COCO
Avv. Ivan PASQUETTAZ

PROF. AVV. DAVIDE TURRONI
*Ricercatore a tempo pieno presso
l'Università degli Studi di Torino*

Torino, 2 agosto 2018

Egr. Sig.
Dott. Michele PETRELLI
Direttore Direzione Segretariato Generale
Regione Piemonte

segretariato.generale@cert.regione.piemonte.it

Gent.ma Sig.ra
Dott. Carla VILLARI
Dirigente Settore Regionale
Rapporti con le società partecipate

carla.villari@regione.piemonte.it

Egr. Sig.
Dott. Antonino CALVANO
Direttore Divisione Patrimonio
Partecipate e Appalti
Comune di Torino

partecipazioni@comune.torino.it

Egr. Sig.
Dott. Ernesto PIZZICHETTA
Dirigente Area Partecipazioni
Comunali
Comune di Torino

ernesto.pizzichetta@comune.torino.it

FALL.TO PRACATINAT scpa in liquidazione / REGIONE PIEMONTE – COMUNE DI TORINO

Vi scrivo nuovamente in nome e per conto del Fallimento Pracatinat scpa in liquidazione, in persona del suo Curatore dott. Dario Dellacroce, che sottoscrive la presente, in riscontro al Vostro prot. 1739/7.50.1, del 16.7.2018.

Traendo spunto da quanto da Voi scritto, si comunica che dalle verifiche ad oggi effettuate, anche tenendo conto delle interlocuzioni intercorse, i costi della gestione del periodo 1.1.2016/15.5.2017, al netto delle perdite relative alla gestione degli anni precedenti, sono pari a Euro 191.068,81 riferiti percentualmente al 31,47% quota Regione ed ad analoga somma per analoga

percentuale riferiti alla quota Comune. Tale importo è dettagliatamente illustrato nel prospetto che si allega.

Il Fallimento, quindi, ben potrebbe sottoporre agli Organi competenti della Procedura una Vostra proposta di corrispondere da parte di ciascuno dei Vostri Enti la somma di € 191.068,81, subordinatamente al rispetto delle Vostre procedure necessarie all'erogazione, per i motivi e sui presupposti da Voi meglio espressi nella Vostra ultima missiva.

La Procedura rimane ferma sulle sue valutazioni circa la condotta tenuta dai soci in allora pur dando atto che Comune di Torino e Regione Piemonte, come rappresentato nella corrispondenza intercorsa, avevano ottemperato a quanto deliberato dagli organi di gestione della società per l'attuazione del piano di risanamento.

Ciò premesso, il Curatore valuterebbe positivamente tale Vostra auspicabile proposta, tenendo quindi conto del fatto innegabile che i Vostri Enti in allora avevano versato la somma convenuta per l'attuazione del piano di risanamento.

In ragione di ciò si esprimerebbe quindi parere favorevole, fatta salva l'ultima valutazione da degli Organi della Procedura, ad una soluzione che preveda il versamento delle somme sopra indicate, senza altra pretesa da parte del Fallimento di qualsivoglia altra somma, per qualsivoglia titolo nei confronti dei Vostri enti, con conseguente esclusione, per le valutazioni connesse alla funzione svolta, non ravvisandosene i presupposti, di eventuali responsabilità.

Quanto sopra fatta salva, però, la richiesta di pagamento più volte inoltrata alla Regione Piemonte (in ultimo si veda mia ultima pec del 12 luglio 2018 inviata alla Direzione regionale Ambiente) dei corrispettivi maturati per le prestazioni di servizi rese nell'anno 2017 durante la fase di liquidazione. Come già detto e scritto in altre occasioni sarebbe quanto mai opportuno chiudere anche tale ultimo "rivolo".

Procederemo, pertanto, con l'attivazione dell'iter di autorizzazione da parte degli Organi della Procedura di tale soluzione dopo aver ricevuto la Vostra proposta con i contenuti sopra ipotizzati.

Distinti saluti

Dott. Dario Dellacroce


avv. Francesco Mazzi

All. c.s.

		delibera 8/6/2016 - copertura costi della liquidazione (stima salvo residui attivi)			1.156.055,20	
		Sbilancio costi di gestione 1/1/2016 - 15/6/2017			635.381,89	
			<i>a dedurre:</i>			
			dott. Luca POMA	- 15.600,00	- 15.600,00	100%
			avv. Baudino	- 25.272,00	- 12.636,00	50%
		Sbilancio costi di gestione 1/1/2016 - 15/6/2017 - rettificati			607.145,89	
			% cap soc ord		quota a stralcio	
		Regione Piemonte		31,47%		191.068,81
		Comune di Torino		31,47%		191.068,81
		Città metropolitana di Torino		31,47%		191.068,81
		Comune di Moncalieri		2,32%		14.085,78
		Comune di Rivoli		1,51%		
		Comunità montana Valli Chisone Germanasca		1,16%		
		Comune di Pinerolo		0,40%		
		Comune di Asti		0,15%		
		Comune di Fenestrelle		0,05%		303,57
				100,00%		687.595,79